



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 4017 del 9 marzo 2012, ricevuta il 16 marzo 2012, con la quale il Comune di Casale sul Sile (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO
provincia di	TREVISO
comune di	CASALE SUL SILE
località	CONSCIO
proprietà	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)
sito in	VIA PESCHIERE, SNC
distinto al C.T.	foglio 1, particella A;
confinante con	foglio 1 (C.T.), particella 622 – 635 e 346 – via Peschiere;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 18627 del 29 giugno 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 4611 del 12 aprile 2012;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO
provincia di	TREVISO
comune di	CASALE SUL SILE
località	CONSCIO
proprietà	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)
sito in	VIA PESCHIERE, SNC
distinto al C.T.	foglio 1, particella A parte (segnata con lettere A – B – C e D)
confinante con	foglio 1 (C.T.), particelle A rimanente parte e 622 – via Peschiere,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CIMITERO FRAZIONE CONSCIO DI CASALE SUL SILE, sita nel comune di Casale sul Sile (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

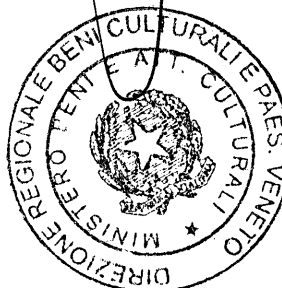
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 luglio 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di CASALE SUL SILE (TV)***"Cimitero frazione Conschio di Casale sul Sile"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione Comunale di Casale sul Sile (TV)****Foglio 1 Particella A (porzione delimitata dalle lettere A,B,C,D) C.T.**

Mancano notizie sui primi insediamenti nella zona, la quale, in epoca romana, costituì un luogo di sosta per la navigazione sul Sile, via di collegamento naturale tra Treviso e il porto di Altino, ormai scomparso.

Il paese è citato la prima volta in un documento del 1101 redatto a *Casale Silerii*.

Un primo nucleo di Casale sul Sile sorse nel Medioevo attorno al castello a pianta quadrata e provvisto di una torre che i da Camino, signori di Treviso, utilizzarono durante la lotta contro i Veneziani. Il fortilizio si trovava in posizione strategica, sulla riva destra del Sile, e dal suo interno si potevano controllare i traffici sul fiume; in seguito i Carraresi lo ampliarono aggiungendovi una seconda torre, quella tuttora esistente.

Nel corso del Medioevo Casale fu al centro di contese ed eventi bellici; infatti, dopo le distruzioni apportate, verso la metà del XIII secolo, dal passaggio delle truppe di Ezzelino III da Romano la cittadina fu coinvolta, sul finire del Trecento, nella guerra tra i da Carrara e Treviso. Il castello venne conquistato da Francesco da Carrara che cinse d'assedio il centro e a nulla valse l'invio, da parte di Venezia, di una piccola flotta lungo il Sile in soccorso alla guarnigione assediata: i veneziani furono sconfitti e costretti a ritirarsi da Gherardo da Camino.

Le vicende successive della cittadina non sono state diverse da quelle del resto del Trevigiano, rimasto sotto la signoria della Serenissima fino al 1797, allorquando fu invaso dalle truppe napoleoniche. All'occupazione francese seguirono quella austriaca, la partecipazione ai moti risorgimentali e, nel 1866, l'annessione al Regno d'Italia.

Nel patrimonio storico-architettonico sono da segnalare: la torre Carrarese superstite del castello, la chiesa romanica dedicata a Maria Vergine nella località di Conschio e, a Lughignano, Villa Barbaro risalente alla fine del XV secolo.

Il nucleo storico del cimitero della frazione Conschio di Casale sul Sile risale ai primi del Novecento e si sviluppa in pianta con un andamento rettangolare in cui la dimensione longitudinale prevale nettamente rispetto all'altro lato.

Rispetto al nucleo storico è stata ritenuta d'interesse la parte che costituisce l'ingresso al camposanto, ed in particolare il manufatto di seguito descritto.

Particolarmente "importante" rispetto alla funzione d'accesso ad un cimitero frazionale, l'edificio che possiamo osservare da via Peschiere ha il prospetto principale tripartito con la parte centrale su due livelli, il

SF / EL/MCB



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

primo dei quali è costituito da un portico passante che reca in facciata un portale lievemente aggettante con l'architrave sagomato a barbacani e coronato da una cornice a gola rovescia, il secondo da un volume pure passante timpanato con al centro una finestra rettangolare tamponata. Ai lati della tripartizione l'edificio è distribuito su di un unico livello che mostra in facciata due grandi finestre rettangolari con inferriate ed architrave simile a quello del portale e cornici lievemente aggettanti dello stesso colore: tutti questi elementi ed inoltre la larga cornice di gronda che corre tutt'attorno al prospetto sono tinteggiati in color giallo paglierino, mentre la parete di fondo è di color bianco. Le coperture laterali sono a padiglione e quella centrale a due falde, tutte con manto in coppi. Dal portico passante si accede a quattro stanze di servizio esattamente simmetriche e speculari. Il prospetto posteriore si differenzia in modo inusuale dal precedente per la sagoma a salienti ma ne ripropone esattamente la foggia e l'andamento della cornice, interrotta al centro dal volume a doppia altezza con la finestra tamponata. La chiusura verso l'esterno è costituita da un cancello in ferro battuto di foggia moderna.

In posizione arretrata, a circa un terzo delle pareti laterali di questo manufatto si attesta il muro di cinta, alto e privo di ornamentazione.

Per tutto quanto sopra esposto il fabbricato d'ingresso al Cimitero della frazione Consco di Casale sul Sile unitamente alla porzione di terreno d'immediata pertinenza, per la particolarità del partito decorativo che identifica immediatamente l'edificio come appartenente ai manufatti del primo Novecento si ritiene meritevole di tutela storico-artistica e configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

La parte restante del camposanto si ritiene non presenti caratteri costruttivi e architettonici di particolare qualità e pregio tali da giustificare un vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Barbara Ferrari



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott. ssa Maria Cristina Babolin

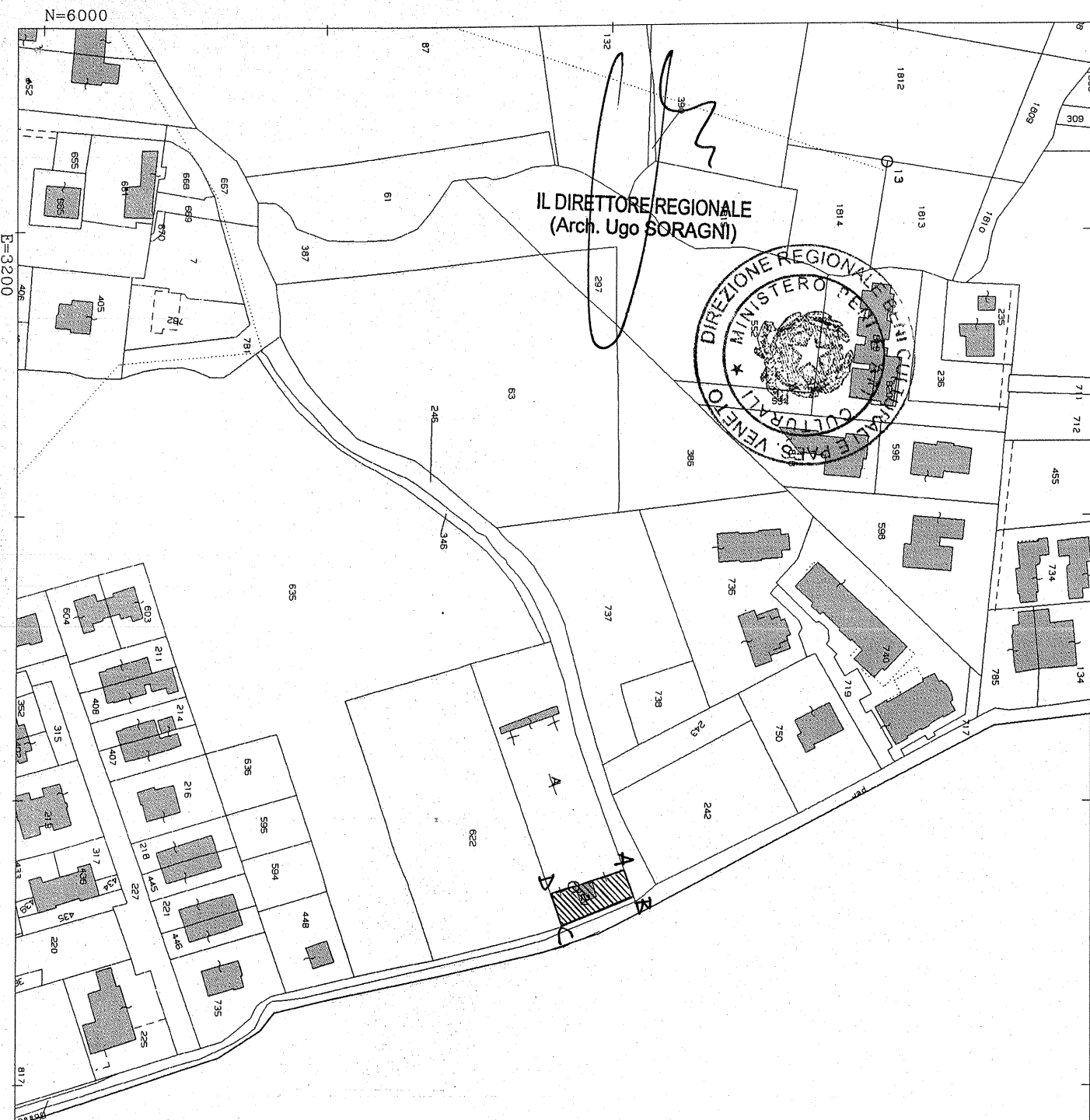
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



SF / EL/MCB



Casale sul Sile Consco



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CASALE SUL SILE (TV)

"Cimitero frazione Consolo di Casale sul Sile"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari